REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2023/2159 DELLA COMMISSIONE

del 17 ottobre 2023

relativo all'accettazione di una richiesta di trattamento riservato ai nuovi produttori esportatori per quanto concerne le misure antidumping definitive sulle importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio originari della Repubblica popolare cinese e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2022/191

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/1036 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea («regolamento di base») (¹),

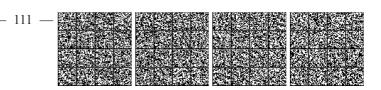
visto il regolamento di esecuzione (UE) 2022/191 della Commissione, del 16 febbraio 2022, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio originari della Repubblica popolare cinese (²) («regolamento iniziale»), in particolare l'articolo 2,

considerando quanto segue:

1. MISURE IN VIGORE

- (1) Il 16 febbraio 2022 la Commissione ha istituito un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio originari della Repubblica popolare cinese («prodotto in esame») con il regolamento iniziale.
- (2) Il 23 maggio 2022 la Commissione ha modificato il regolamento iniziale con il regolamento di esecuzione (UE) 2022/807 della Commissione (3).
- (3) Nell'inchiesta iniziale si era fatto ricorso al campionamento per i produttori esportatori della Repubblica popolare cinese («RPC») oggetto dell'inchiesta, in conformità all'articolo 17 del regolamento di base.
- (4) Per i produttori esportatori della RPC inclusi nel campione la Commissione aveva istituito aliquote individuali del dazio antidumping comprese tra il 22,1 % e il 48,8 % sulle importazioni del prodotto in esame. Per i produttori esportatori che avevano collaborato e non erano stati inclusi nel campione era stata istituita un'aliquota del dazio pari al 39,6 %. Tali produttori esportatori che avevano collaborato non inclusi nel campione sono elencati nell'allegato del regolamento iniziale. È stata inoltre istituita un'aliquota del dazio su scala nazionale dell'86,5 % per il prodotto in esame proveniente dalle società della RPC che non si erano manifestate o non avevano collaborato all'inchiesta.
- (5) Conformemente all'articolo 2 del regolamento iniziale, l'allegato del medesimo regolamento può essere modificato concedendo a un nuovo produttore esportatore l'aliquota del dazio applicabile alle società che hanno collaborato non incluse nel campione, cioè l'aliquota del dazio del 39,6 %, qualora tale nuovo produttore esportatore della RPC fornisca alla Commissione elementi di prova sufficienti a dimostrare che:
 - a) non ha esportato nell'Unione il prodotto in esame nel periodo dell'inchiesta su cui si basano le misure, compreso tra il 1º luglio 2019 e il 30 giugno 2020 («periodo dell'inchiesta iniziale»);
 - b) non è collegato a nessuno degli esportatori o produttori della RPC soggetti alle misure antidumping istituite dal regolamento iniziale, che ha o che avrebbe potuto collaborare all'inchiesta iniziale; e
 - c) ha effettivamente esportato nell'Unione il prodotto in esame o ha assunto un obbligo contrattuale irrevocabile di esportare un quantitativo significativo nell'Unione dopo la fine del periodo dell'inchiesta iniziale.

^(*) Regolamento di esecuzione (UE) 2022/807 della Commissione, del 23 maggio 2022, recante rettifica del regolamento di esecuzione (UE) 2022/191 che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio originari della Repubblica popolare cinese (GU L 145 del 24.5.2022, pag. 31).



⁽¹⁾ GU L 176 del 30.6.2016, pag. 21.

⁽²⁾ GU L 36 del 17.2.2022, pag. 1.